



Sindacato Lavoratori Comunicazioni

Segreteria Regionale Puglia

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI

tel. 080/5736207 – 02 – 70 - 49 fax 080/5736208

<http://www.slccgilpuglia.com>

e-mail: slccgilpuglia@tin.it

Ai Progettisti di Rete in riferimento al Progetto BUL

Da alcuni giorni Telecom Italia sta chiedendo ai progettisti di rete di firmare una lettera di assegnazione dei “Progetti Banda larga”. Nella lettera vengono riportate le attività che abitualmente il progettista per contratto effettua giornalmente, tra cui: **progettazione, gestione, realizzazione, supervisione, collaudo ed aggiornamento delle banche dati.**

Inoltre si chiede di rilasciare il consenso a Telecom Italia di comunicare i propri “fogli paga” ad un ente terzo, nel caso specifico Infratel s.p.a..

Quanto sopra, a dire dell’Azienda, è dovuto in quanto il “Progetto BUL” è legato ad un contributo pubblico e pertanto deve essere, da parte Telecom, rendicontato in maniera precisa e argomentata rispetto le diverse tipologie di lavoro effettuate per ciascun progetto.

A tale proposito vogliamo chiarire alcuni punti.

Intanto tutti i Progettisti Telecom Italia giornalmente dichiarano la loro attività, nella specificità di lavorazione, attraverso sistemi informatici di proprietà aziendale. Giusto appunto perché Telecom Italia possa avere contezza del lavoro sviluppato, gli stessi sistemi possono essere visionati giornalmente dalle figure di responsabilità presenti in ogni reparto.

Aggiungiamo inoltre che non sempre tutte le attività vengono effettuate dallo stesso Assistente Progettista. Si richiede inoltre di sottoscrivere una dichiarazione, riportando ore impegnate o previste, quando lo stesso lavoratore non è tenuto a portare il conteggio periodico di ciò. Per ultimo, non ci sembra usuale autorizzare Telecom Italia a consegnare ad altri la busta paga personale compresi dati coperti da privacy.

Per quanto detto, riteniamo confusa la lettera che Telecom Italia vuol far firmare, tra l’altro senza neanche rilasciare una ricevuta al lavoratore, come confuso è l’intero iter del “**progetto BUL**”.

Se da una parte riteniamo giusto che Telecom Italia debba dichiarare a Infratel spa il lavoro realizzato con relativi costi e tipologie, dall’altra confermiamo il fatto che i Progettisti Telecom Italia non sono dei consulenti esterni tenuti a dichiarazioni. Gli stessi sono legati ad un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle TLC, e per le loro mansioni ricevono attività equivalenti che espletano giornalmente attraverso gli strumenti che l’Azienda mette loro a disposizione, la stessa attività è monitorata e misurata giornalmente. Pertanto ribadiamo che Telecom Italia abbia tutte le info da comunicare a Infratel spa e le persone giuste per sottoscrivere tali informazioni.

Bari, 15 settembre 2015

Il Coordinatore Regionale Area TLC

Andrea Lumino

Il Coordinatore Regionale Telecom Italia

Tommaso Moscara